



**ISTITUTO COMPrensIVO STATALE
"G. D'Annunzio"**

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado - Viale della Regione 28 – MOTTA SANT'ANASTASIA C.F.93105100874 –
C.M.CTIC83700X – Tel 095306410/Fax 095-306409

www.icsdannunziomotta.it - e-mail: ctic83700x@istruzione.it - Codice Univoco: UFZBRE

Circolare n. 109

Motta Sant'Anastasia, 26/10/2023

A tutto il personale Docente e Ata
Ai genitori degli alunni
Al DSGA
Al Sito web dell'I.C. di Motta S. Anastasia

Oggetto: SCIOPERO GENERALE DI TUTTO IL PUBBLICO IMPIEGO DEL 17 NOVEMBRE 2023

Si comunica che, per l'intera giornata del **17 Novembre 2023**, è previsto uno sciopero generale proclamato da **USB – Pubblico Impiego Scuola**

Poiché, l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali, così come individuati dalla normativa citata, codesti Uffici, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori.

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

lo sciopero si svolgerà il giorno **20 ottobre 2023** per tutti i settori pubblici e privati su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata

b) MOTIVAZIONI le motivazioni poste alla base della vertenza sono le seguenti:

Non c'è giorno, né luogo nel quale il Ministro Zangrillo non definisca la Pubblica Amministrazione come un posto FIGO. Gli fa eco il Ministro Valditara che, a un anno dal suo insediamento, non perde l'occasione per esaltare l'operato del governo e raccontare la favola del rilancio della scuola pubblica italiana. Ma è veramente FIGO lavorare nelle scuole? Partiamo dai SALARI.

Il blocco contrattuale dal 2008 al 2018 e il rinnovo della sequenza economica non hanno di certo migliorato la situazione stipendiale dei docenti e del personale ATA, che continuano a percepire un salario medio tra i più bassi d'Europa, non sufficiente a recuperare quanto ha tolto l'inflazione galoppante. I Docenti e gli ATA subiscono inoltre da anni continui aumenti dei CARICHI DI LAVORO, a causa della CARENZA ATAVICA DEGLI ORGANICI, nonostante la presenza di 250.000 precari da stabilizzare. Per quanto riguarda i **DOCENTI PRECARI**, denunciemo per l'ennesima volta l'assenza di una visione politica che investa realmente nella scuola pubblica statale, assumendo per via



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. D'Annunzio"

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado - Viale della Regione 28 – MOTTA SANT'ANASTASIA C.F.93105100874 –
C.M.CTIC83700X – Tel 095306410/Fax 095-306409

www.icsdannunziomotta.it - e-mail: ctic83700x@istruzione.it - Codice Univoco: UFZBRE

straordinaria tutti coloro che abbiano maturato con il proprio servizio il diritto alla stabilizzazione. Denunciamo inoltre come la nuova procedura informatizzata per l'assegnazione degli incarichi a tempo determinato, anche quest'anno, non ha funzionato, penalizzando i docenti inseriti nelle GPS.

Per quanto riguarda i **PRECARI ATA**, riteniamo assolutamente ridicola la manovra di 50 milioni di euro che prevede 7.200 unità aggiuntive nelle scuole, con contratti da ottobre al 31 dicembre 2023, a fronte dei precedenti 22.000 posti del vecchio organico COVID. Altro nodo irrisolto, la permanenza dei vincoli sulla mobilità. Ribadiamo la nostra posizione: vincolare il docente alla sede non è un valore aggiunto per la scuola, ma una pratica umiliante e perversa che viola il diritto al ricongiungimento familiare, danneggia il salario e prolunga la permanenza nello stato di precarietà che tanto conviene allo Stato. Bisogna poi considerare che la maggior parte dei 40.293 EDIFICI SCOLASTICI sono vecchi (costruiti prima del 1976), insicuri e inadeguati.

Alcuni, secondo una recente analisi di Federcepicostruzioni, addirittura privi di certificati di agibilità e di prevenzione incendi. Tra settembre 2022 e agosto 2023 ci risulta si siano verificati ben 61 crolli. Le risorse destinate dal PNRR all'edilizia scolastica non sono sufficienti a mettere in sicurezza tutte le scuole! Deludente anche la legge di Bilancio 2024, che prevede 50 milioni per le scuole paritarie e solo 5 miliardi per i rinnovi contrattuali di tutta la pubblica amministrazione. Soldi sicuramente non sufficienti a garantire un concreto e necessario aumento dei salari. Il 17 novembre, nella giornata internazionale studentesca, scioperiamo insieme alle studentesse e agli studenti, per una scuola che garantisca futuro e formazione ai giovani del nostro Paese.

Rispondiamo ai Ministri: non è assolutamente FIGO lavorare nelle scuole e per questo invitiamo tutti i colleghi ad aderire allo **SCIOPERO GENERALE di USB Pubblico Impiego**, per rivendicare aumenti salariali di almeno 300 euro, mettere fine al precariato, pretendere un ampliamento dell'organico per alleggerire i carichi di lavoro e migliorare la qualità della funzione della scuola, garantire e tutelare la salute e la sicurezza di lavoratrici, lavoratori e studenti, per adeguati e puntuali rinnovi contrattuali.

c) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: **non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.**

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si informano pertanto i genitori che la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

Inoltre TUTTO IL PERSONALE è invitato a compilare la Dichiarazione Volontaria di adesione allo sciopero (si allega modello), da consegnare al responsabile di plesso, almeno tre giorni prima della data fissata per lo sciopero

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giancarlo Garozzo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993